



INCONTRO ANNUALE RE.A.DY 2019 – MONTE SAN SAVINO (AREZZO)

LAVORI IN GRUPPI – SCAMBIO DI BUONE PRASSI

AREA TEMATICA: FARE RETE

SCHEDA SINTETICA BUONA PRASSI

PARTNER RE.A.DY: REGIONE EMILIA ROMAGNA

TITOLO: LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2019, N. 15, LEGGE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LE VIOLENZE DETERMINATE DALL'ORIENTAMENTO SESSUALE O DALL'IDENTITA' DI GENERE

QUANDO E PERCHE'

Una legge può rappresentare una buona prassi dal momento che colma un vuoto di politica antidiscriminatoria, riconoscimento e promozione dei diritti personali. La mancanza, in Italia, di una legge nazionale contro la violenza omotransfobica è un fatto grave che legittima sottovalutazioni e reticenze. La Regione Emilia-Romagna, che non ha competenze penali e non può assumere nessuna competenza dello Stato, ha però voluto contribuire con la L.R. 15/2019 a rendere il contesto culturale e sociale nei confronti delle persone LGBTI sempre più inclusivo, superando forme di pregiudizio stigmatizzanti inaccettabili. Nel 2018, su impulso delle Città aderenti alla Rete che già promuovevano azioni positive sul territorio, si è costituito il coordinamento regionale della Rete Ready, nel quale è maturata la necessità di dotarsi di strumenti legislativi a supporto delle azioni locali. Questa necessità si è tradotta in una proposta di legge di iniziativa popolare approvata dai Consigli comunali di Bologna, Parma, Reggio Emilia e San Pietro in Casale, ispirata al testo della proposta di legge a prima firma dell'allora Consigliere regionale Franco Grillini, già depositata nel 2014 agli atti della Regione.

ATTI E PASSAGGI PER REALIZZARLA

Il 28 maggio 2018 il Consiglio comunale di Bologna approva il "Progetto di legge regionale di iniziativa popolare contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e identità di genere". Analogamente procedono i Comuni di Parma, Reggio Emilia e San Pietro in Casale (BO). In base allo Statuto della Regione E-R possono infatti promuovere PdL di iniziativa popolare anche "uno o più Consigli comunali che, singolarmente o complessivamente, rappresentino una popolazione di almeno cinquantamila abitanti". Una volta depositato il testo in Assemblea Legislativa, con proprie deliberazioni di luglio e ottobre 2018 la Consulta di garanzia statutaria dichiara l'ammissibilità e regolarità della proposta. Contestuale è l'assegnazione alla Commissione referente Parità e Diritti delle Persone (prot. AL/2018/51840 del 18/09/2018) dell'oggetto n. 7159. Il 20 novembre la Commissione referente procede alla nomina della relatrice del Progetto di Legge, consigliera Roberta Mori e del relatore di minoranza, consigliere Michele Facci; individua il Testo base ogg. 7159 e delibera il suo abbinamento con il PdL ogg. 6586 "Norme per il diritto

all'autodeterminazione, contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" (28.05.18) a firma dei Consiglieri Piccinini, Sensoli, Bertani. Dal 23 gennaio al 10 aprile 2019 si svolgono in Commissione Parità i lavori di approfondimento, istruttori e redigenti del progetto di legge, tra i quali l'Udienza conoscitiva del 13 febbraio 2019, a cui partecipano rappresentanti di Comuni, associazioni di promozione sociale e per i diritti, onlus e sindacati di tutta la regione. Il 9 luglio il progetto di legge regionale è iscritto all'ordine dei lavori dell'Assemblea Legislativa ai sensi dell'art. 18 dello Statuto. L'Aula lo rinvia in Commissione Referente che, l'11 luglio, approva l'articolato e licenzia il progetto di legge con il titolo "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere". Il nuovo testo è iscritto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea del 24, 25, 26 luglio. In Aula vengono presentati, discussi e votati 1.788 emendamenti. L'Assemblea legislativa approva alle ore 3.33 del 27 luglio (Deliberazione n. 120/2019) dopo due giorni e una notte di lavori ininterrotti.

COSTO TOTALE

All'articolo 10 della L.R. 15/2019, la norma finanziaria autorizza la Giunta al finanziamento della legge e all'art. 11 (clausola valutativa) si impegna l'esecutivo a relazionare ogni tre anni alla Commissione competente sull'andamento del fenomeno delle discriminazioni e violenze sia a livello regionale che nazionale, sulle azioni intraprese e i risultati ottenuti, sull'ammontare delle risorse impegnate e la tipologia dei soggetti beneficiari, oltre ad eventuali criticità riscontrate nell'attuazione.

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA (POTENZIALI)

Nella normativa confluiscono molteplici competenze e contributi da parte delle organizzazioni sindacali, delle associazioni Lgbti, degli Enti locali emiliano-romagnoli aderenti a Ready, dei funzionari dell'Assemblea legislativa e della Giunta, delle/dei Consiglieri regionali di maggioranza. La solidità del tessuto sociale, democratico e istituzionale, unita alla volontà politica di completare il quadro antidiscriminatorio inaugurato dalla L.r. 6/2014 per la parità e contro le discriminazioni di genere, ha consentito di superare resistenze culturali, ostruzionismi, attacchi politici a tratti feroci contro l'approvazione. Inoltre, un lavoro minuzioso lessicale, giuridico e di semplificazione sul testo ha reso la legge inattaccabile da una parte (vedi deliberazione di non impugnazione del Consiglio dei Ministri in data 26/09/2019), applicabile concretamente dall'altra. L'Amministrazione regionale, con il coordinamento dell'Assessorato Pari Opportunità, è già impegnata nell'attuazione delle disposizioni, a cominciare dalle norme di sostegno socio-sanitario. Sarà però l'XI Legislatura, a decorrere da febbraio 2020, il vero banco di prova della legge 15.

E-MAIL PER RICHIEDERE INFORMAZIONI E/O DOCUMENTI (NOME E COGNOME, E-MAIL DEL/LA RAPPRESENTANTE AMMINISTRATIVO/A CUI RIVOLGERSI)

Roberta Mori, Consigliera regionale, Presidente della Commissione Parità e Diritti delle Persone e delegata permanente per la Regione Emilia-Romagna nella RE.A.DY:

roberta.mori@regione.emilia-romagna.it

Segreteria della Presidente della Commissione Parità e Diritti delle Persone:

chiara.bonvicini@regione.emilia-romagna.it;

elisa.danielli@regione.emilia-romagna.it;

federica.mazzoni@regione.emilia-romagna.it.

Documenti, lavori e testi sul sito web istituzionale della Regione E-R:

<http://www.assemblea.emr.it/attivita/attivita-dalle-commissioni/commissione-par>;

E su: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>; <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>